



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO GOITO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 29/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3835-A15
del 07/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 11/12/2018 con delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- Buona disponibilita' mostrata dalla maggior parte delle famiglie (anche quelle di origine straniera) al dialogo con la scuola.

Vincoli

- livello culturale delle famiglie di provenienza degli studenti a volte basso;
- elevato numero di studenti di origine straniera, molti non italofoeni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Presenza di istituzioni (ASL, protezione civile, biblioteca, carabinieri) e associazioni locali (soprattutto sportive) che si sono mostrate disponibili instaurando un rapporto di collaborazione con la scuola.

Vincoli

- L'Istituto e' l'unico che opera nel territorio di un comune con scarso scambio di alunni con altri comuni;
- le principali attivita' economiche sono di carattere agricolo a cui seguono il commercio e i servizi, non esistono attivita' industriali di rilievo;
- la situazione economica ha comportato l'arrivo di numerosi immigrati e il pendolarismo da

parte degli italiani verso posti di lavoro esterni;

- l'amministrazione comunale si trova in una situazione economico-finanziaria difficile che le consente di finanziare i servizi essenziali individuali (trasporti e mense per gli alunni) e generali (riscaldamento, materiali di pulizia e cura di base degli edifici scolastici per la scuola) ma l'apporto diretto all'offerta formativa (progetti del POF e POT) è ridotto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Gli edifici appaiono facilmente raggiungibili tra loro, ad eccezione di un piccolo plesso della Scuola dell'infanzia con una sezione un po' distante dagli altri;

- l'amministrazione comunale ha dotato tutti gli edifici delle certificazioni necessarie, delle strutture per la sicurezza e delle dotazioni per il superamento delle barriere architettoniche;

- tutti i plessi dispongono di palestre adeguate e di spazi esterni sufficienti, talvolta molto ampi, verdi e ben piantumati, per svolgere intervalli, coltivare orti e svolgere altre attività all'esterno;

- la Scuola Secondaria di primo grado dispone di una serra riscaldata esterna per le esercitazioni ed esperienze di carattere agricolo. Tale serra fornisce piantine agli orti degli altri plessi;

- tutte le aule delle classi della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria sono dotate di LIM con insegnanti che, nella maggior parte dei casi, sono stati formati al loro uso

- grazie ai fondi PON si sono dotati tutti gli edifici della scuola primaria e secondaria di una rete WLAN;

- la scuola ha vinto al bando per gli atelier digitali realizzando tale struttura nella Scuola Secondaria di primo grado.

Vincoli

- La maggior parte delle voci di spesa è vincolata dallo stato per gli stipendi dei dipendenti (97,5%); la scarsa capacità di spesa autonoma dipende soprattutto dai contributi delle famiglie, mentre si sta riducendo notevolmente l'apporto dell'amministrazione comunale;

- la maggior parte degli edifici appare vetusto ed avrebbe bisogno di interventi strutturali per rifacimento bagni, pavimenti, intonaci, ecc.;
- nei due plessi minori della Scuola Primaria le aule sono piccole rispetto al numero degli alunni. In uno di questi plessi anche la sala mensa e l'aula per il laboratorio sono eccessivamente angusti;
- Alcune dotazioni dei laboratori sono da cambiare o ammodernare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Serra	1
	Orto didattico	3
	Atelier creativo	1
	Aula Sostegno	1
	Aula Alternativa all'IRC	1
	Aula Alfabetizzazione	1
	Aule	Magna
Riunioni		1
Strutture sportive	Palestra	5

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM presenti nelle aule generiche	25

Approfondimento

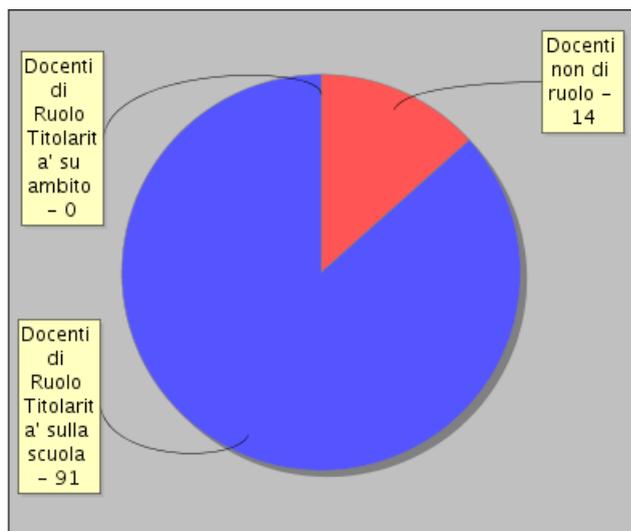
Nelle aule delle classi e aule speciali (recupero, potenziamento, alunni H, alfabetizzazione, materia alternativa) sono presenti 43 LIM ognuna con un apposito computer (43 pc)

RISORSE PROFESSIONALI

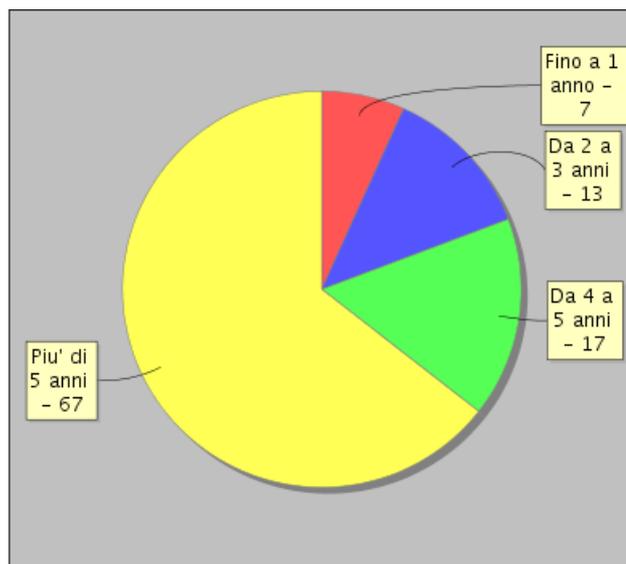
Docenti	99
Personale ATA	28

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 67

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola è il luogo in cui si garantisce un corretto percorso formativo, educativo e istruttivo, si costruiscono e si organizzano saperi e competenze, si sviluppano abilità indispensabili, alla formazione globale della persona.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere l'innalzamento delle competenze chiave degli studenti per migliorare la preparazione scolastica per l'esame di stato finale del primo ciclo

Traguardi

Ridurre di almeno un decimo la percentuale dei voti minimi (6) all'esame di stato alla fine del primo ciclo.

Priorità

Favorire l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli di origine straniera e con bisogni educativi speciali.

Traguardi

Ridurre di 1/4 il rapporto nelle bocciature della Scuola Secondaria di primo grado tra alunni di origine italiana e alunni di origine straniera.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rendere più omogenei i risultati tra le classi

Traguardi

Limitare al 10 % la varianza massima tra le classi nelle prove INVALSI senza



abbassare i risultati finali delle classi migliori

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza degli allievi

Traguardi

Ridurre di 1/5 i provvedimenti disciplinari "gravi" adottati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Le attività di tutti gli ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sono orientate a promuovere in ogni singolo alunno:

1. LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
2. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
3. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
4. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

in un'ottica del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

1. LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

- favorire un clima positivo per sviluppare le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle diversità;
- educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé ed ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà in una continua interazione con le famiglie;
- Promuovere in contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo) la possibilità di esprimere le proprie opinioni nel rispetto della libertà di pensiero e di cultura

2. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- promuovere negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- operare con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni BES, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva, facendo emergere le potenzialità di ciascuno, con azioni compensative e dispensative da inserire nel PEP o nel PEI;

3. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- promuovere la continuità del processo educativo, mediante momenti di raccordo pedagogico e curricolare tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- valorizzare i laboratori, le nuove tecnologie, la manualità e l'espressività in particolar modo per gli alunni con disabilità o difficoltà;
- sviluppare l'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare";
- sviluppare abilità cognitive degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili d'apprendimento.

4. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Riconoscere il valore delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- Assumere un atteggiamento rispettoso delle regole;
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso ogni forma della realtà ambientale, sociale e culturale;
- Costruire il senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità;
- Distinguere i diritti dai doveri e comprendere l'importanza di entrambi, impegnandosi ad esercitare gli uni e gli altri;
- Conoscere i valori fondamentali della Costituzione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Relativamente al potenziamento delle nuove tecnologie, per i prossimi anni scolastici si intende:

- potenziare la rete LAN/WLAN;
- completare la copertura di tutte le classi delle Scuole Primaria e Secondaria con videoproiettore interattivo/lim per arricchire le possibilità di utilizzo di materiali didattici interattivi (e-book, risorse on-line...) al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche e consentire un uso maggiormente proficuo del tempo scuola;
- completare la connettività in tutti i plessi dell'Istituto, compresa la scuola dell'infanzia;



- migliorare le modalità di condivisione delle risorse, attivando percorsi di e-learning che consentano lo sviluppo della “classe virtuale” per una maggiore condivisione di materiale didattico tra scuola/famiglia/alunni;
- potenziare l’attuale sito web al fine di favorire una migliore comunicazione tra i diversi utenti nei diversi gradi di interesse e/o collaborazione;
- completare la dotazione informatica con nuovi computer di classe, stampanti laser, mixe, proiettori, microfoni;
- effettuare il graduale passaggio all'uso di tablet nelle classi con parallela dismissione dei laboratori di informatica;
- Estensione dell'esperienza dell'Atelier Creativo per permettere ai ragazzi di esprimere al meglio le proprie capacità,

INCLUSIONE

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali....ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta..”(Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 marzo 2013). Sono destinatari del interventi a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BSE) comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge104/92)
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, comprendenti dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia ai sensi della Legge 170/2010)
- Disturbi evolutivi specifici (Disturbi specifici di linguaggio, Disprassia, Disturbo dello spettro autistico lieve, ADHD, DOP.....)



- Svantaggio linguistico e culturale (alunni non italofofoni privi di una adeguata conoscenza della lingua italiana)
- Svantaggio socio-economico

ALLEGATI:

piano_per_inclusione.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOITO	MNAA80501X
CERLONGO	MNAA805021
MAIOLI	MNAA805032
SOLAROLO	MNAA805043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOITO	MNEE805015
CERLONGO	MNEE805026
MAIOLI	MNEE805037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOITO "SORDELLO"	MNMM805014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si trasmettono gli allegati contenenti i parallelismi tra i traguardi delle singole discipline così come essi sono indicati dal documento Indicazioni Nazionali per la scuola del primo ciclo del MIUR per tutti gli ordini di scuola.

ALLEGATI:

Allegato competenze europee e traguardi per lo sviluppo delle competenze degli studenti alla fine del primo ciclo di scuola.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SOLAROLO MNAA805043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GOITO MNEE805015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CERLONGO MNEE805026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MAIOLI MNEE805037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GOITO "SORDELLO" MNMM805014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Consultazione psicologica finalizzata a: • sostenere gli alunni della Scuola Secondaria in difficoltà, aperta sia a chi ne fa volontaria richiesta sia a quelli inviati dagli insegnanti, sulla base di segnali di disagio emersi durante l'anno scolastico, previo consenso firmato dei genitori; • spazio d'ascolto rivolto ai genitori dell'Istituto Comprensivo che avvertono difficoltà nell'educazione e nella relazione con i propri figli e/o approfondire situazioni specifiche che destano loro preoccupazione; nel caso se ne ravvisi la necessità, sarà possibile fornire le informazioni più adeguate per un eventuale invio alle strutture presenti su territorio; • spazio d'incontro rivolto agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo che avvertono l'esigenza di un confronto riguardo a situazioni problematiche e bisogni particolari di carattere relazione e/o emotivo, rilevati all'interno del gruppo classe e/o nel singolo alunno al fine di ridurre il disagio; • l'attività è utile anche per supportare e migliorare la comunicazione scuola-famiglia per la creazione di un'adeguata rete educativa a sostegno delle eventuali criticità emerse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **ALFABETIZZAZIONE E PREALFABETIZZAZIONE**

Insegnare la lingua italiana agli alunni non italofofoni per promuoverne il successo scolastico. L'obiettivo generale del progetto è fornire agli alunni che non parlano italiano le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo classe/sezione attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipare e interagire nelle situazioni comunicative quotidiane. Le attività proposte sono semplici, operative e legate al contesto, che tengono conto delle priorità comunicative e dei bisogni reali degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA - OSSERVAZIONI SUL CAMPO**

Percorso di osservazione sistematica delle problematiche psicologiche infantili nelle scuole dell'Infanzia di Goito, Cerlongo e Solarolo per creare sinergie tra insegnanti e genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA - CORSI DI PSICOMOTRICITÀ, JUDO, KARATE E YOGA**

Attività che sviluppano la psicomotricità e che favoriscono l'acquisizione di capacità motorie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA - A SCUOLA DI SPORT**

Potenziamento dell'Educazione motoria con un esperto esterno e due ore di attività motoria in tutte le classi. Le attività sportive saranno condotte in collaborazione con associazione e enti del territorio: pallavolo, pallacanestro, tennis, tamburello.... Per favorire il miglioramento dell'Educazione sportiva il Collegio Docenti ha deliberato di effettuare due ore di Attività/Scienze motorie in tutte le classi della Scuola Primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA - APPRENDERE SERENAMENTE**

Ricerca per individuare difficoltà di apprendimento nei primi tre anni e favorire azioni didattiche di recupero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA - UN SALTO IN AVANTI**

Attività per favorire la transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Introdurre sane abitudini di corretta alimentazione, come la "merenda sana" collegata al progetto europeo "Frutta e verdura nella Scuola", e la lotta allo spreco alimentare. Collegato al Progetto PON: "SAPERE, SAPORI E CITTADINANZA".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE AMBIENTALE E ORTI DIDATTICI**

Collegato ai Progetti PON: "SAPERE SAPORI E CITTADINANZA" e "IL MIO PAESE È LA MIA CASA".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA PRIMARIA - CORSI DI RECUPERO**

Il progetto si propone di aprire agli studenti gli spazi della scuola con un insieme di attività che consentano lo studio, l'esecuzione dei compiti per casa e altre attività che permettano agli studenti in difficoltà, di recuperare le carenze disciplinari e raggiungere una migliore acquisizione delle competenze di base. Collegato al Progetto

PON: "RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ASTINENZA DAL CELLULARE**

Prevede l'astensione dall'uso del cellulare per alcuni giorni, da sviluppare nelle classi terze in collaborazione con l'ATS Mantova e i docenti di Lettere, per rendere consapevoli gli alunni dei problemi legati all'uso eccessivo di questo strumento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PREVENZIONE**

Attività varie, promosse dal LILT, per la prevenzione contro le malattie causate da scorretta alimentazione per le classi seconde dell'istituto e contro i disturbi causati dal tabagismo nelle classi terze dell'istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - RECUPERO COMPETENZE DI MATEMATICA**

Ore pomeridiane di recupero per tutte le classi e di preparazione all'esame di stato per le classi terze. Collegato al Progetto PON: "RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO MINCIO**

Attività di monitoraggio delle acque del fiume Mincio, in collaborazione con il LabTerCrea e altre scuole della provincia con modalità peer to peer tra scuole secondarie di primo e secondo grado. Collegato al Progetto PON: "IL MIO PAESE È LA MIA CASA"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PRATI ARIDI**

Studio della flora e della struttura geologica della microarea dei prati aridi per valutarne l'evoluzione nel tempo. Collegato al Progetto PON: "IL MIO PAESE È LA MIA CASA"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Scienze
- ❖ Aule: Aula generica

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LABORATORIO ARTE MURALES

Percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo per abbellire, tramite murales, angoli urbani desolati e trascurati e pareti scolastiche antiestetiche. Collegato al Progetto PON: "IL MIO PAESE È LA MIA CASA"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Disegno

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Proposta formativa affinché gli studenti, sviluppando l'autoconsapevolezza personale, possano realizzare una scelta il più possibile realistica, non stereotipata e consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Collegato al Progetto PON: "CONOSCERE SÉ STESSI PER CONOSCERE IL MONDO"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LABORATORIO DI TEATRO

Attività artistico-espressive musicali e teatrali, spesso con aspetti ludici, che utilizzano

anche linguaggi non verbali, facendo attenzione agli usi relazionali del linguaggio per permettere di migliorare l'autostima e l'autocontrollo degli alunni, abituandoli ad assumere responsabilità, rispettare regole e impegni, riducendo le incomprensioni, le conflittualità e i pregiudizi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Teatro

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CONVERSAZIONE INGLESE

Percorso di potenziamento delle competenze in lingua inglese tramite un esperto madrelingua; i contenuti linguistici proposti sono letture e conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare; Alla fine del percorso di apprendimento, da svolgersi nelle classi seconde e terze, gli alunni potranno affrontare l'esame per certificare il livello di competenza A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - GIORNALINO

L'iniziativa ha come obiettivo di realizzare un giornalino scolastico che diffonda le principali attività della scuola, realizzato tramite un'apposita "redazione" formata da alunni guidati da alcuni docenti; in tal modo si intende accrescere l'interesse per la

lettura di quotidiani, riviste, libri, ecc., sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività, imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - STAMPA UN'IDEA**

Progetto inteso a maturare negli alunni della scuola secondaria di primo grado le abilità fondamentali necessarie per un uso consapevole e fruttuoso di strumenti tecnologici avanzati, quali la stampante 3D.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Atelier Creativo

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LABORATORIO RICICLO**

Serve a sviluppare l'etica ambientale individuale, utilizzando materiali di facile reperibilità e destinati a diventare rifiuti realizzare oggetti semplici, come palette e vasi per la serra, anche utilizzando la stampante 3D.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SERRA DIDATTICA**

Attività volte a favorire la sensibilità ambientale, l'uso responsabile delle risorse, la conoscenza delle tecniche agronomiche e dell'agricoltura biologica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Serra

❖ **PROGETTO PON - MI ESPRIMO GIOCANDO**

Progetto inteso per la scuola dell'infanzia riguardante le Competenze di base in chiave innovativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO PON - RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE**

Progetto inteso per il primo ciclo di istruzione riguardante le competenze di base in chiave innovativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO PON - CONOSCERE SÉ STESSI PER CONOSCERE IL MONDO**

Orientamento formativo e ri-orientamento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO PON - IL MIO PAESE È LA MIA CASA**

Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO PON - SAPERE, SAPORI E CITTADINANZA**

Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON - IO CITTADINO EUROPEO DEL MONDO**

Potenziamento della cittadinanza europea

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON - GETTING ON IN ENGLISH**

Potenziamento della cittadinanza europea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO PON - IN RETE POTETE**

Sviluppo del Pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Atelier creativo

❖ **SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO SICUREZZA STRADALE**

Attività di formazione alla sicurezza stradale per i ragazzi delle quinte della Scuola Primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. La partecipazione al corso sarà su base volontaria.

Risultati attesi:

- 1) usare ClassDojo come strumento di monitoraggio delle attività svolte in aula
- 2) servirsi di ClassDojo come valido supporto nella valutazione delle competenze degli studenti
- 3) maturare una migliore abilità in ambito informatico

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GOITO - MNAA80501X

CERLONGO - MNAA805021

MAIOLI - MNAA805032

SOLAROLO - MNAA805043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di valutazione ad opera del team docente nella Scuola dell'Infanzia sono suddivisi nei cinque ambiti esperienziali che caratterizzano l'ordine scolastico di riferimento.

ALLEGATI: Valutazione delle competenze scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione ad opera del team docente nella Scuola dell'Infanzia sono suddivisi nei cinque ambiti esperienziali che caratterizzano l'ordine scolastico di riferimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GOITO "SORDELLO" - MNMM805014

Criteri di valutazione comuni:

1) Conoscenza della materia 2) Capacità di rielaborazione e di collegamento 3) Autonomia nell'organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove 4) Partecipazione attiva alla costruzione di nuovi contenuti 5) Partecipazione attiva al percorso educativo-disciplinare

Criteri di valutazione del comportamento:

1) Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione 2) Rispetto del Regolamento d'Istituto, nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola come pure nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni 3) Frequenza e puntualità 4) Interesse e partecipazione al dialogo educativo 5) Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che non hanno ottenuto voti

insufficienti o, pur avendone avuti questi sono non superiori a 3 insufficienze semplici oppure a 1 insufficienza semplice e 1 insufficienza grave, come previsto con apposita delibera dal Collegio Docenti. Nel caso di deliberazioni prese a maggioranza, si dovrà indicare il numero dei favorevoli e dei contrari. Si rammenta che in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente. Gli insegnanti di religione hanno pari diritti e doveri rispetto agli altri docenti relativamente agli alunni di loro competenza, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Considerato che con le nuove norme l'ammissione è prevista anche nel caso di insufficienze in una o più discipline, dette insufficienze dovrebbero essere registrate nei verbali degli scrutini, nelle pagelle periodiche o finali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che non hanno ottenuto voti insufficienti o, pur avendone avuti questi sono non superiori a 3 insufficienze semplici oppure a 1 insufficienza semplice e 1 insufficienza grave, come previsto con apposita delibera dal Collegio Docenti. Nel caso di deliberazioni prese a maggioranza, si dovrà indicare il numero dei favorevoli e dei contrari. Si rammenta che in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente. Gli insegnanti di religione hanno pari diritti e doveri rispetto agli altri docenti relativamente agli alunni di loro competenza, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Considerato che con le nuove norme l'ammissione è prevista anche nel caso di insufficienze in una o più discipline, dette insufficienze dovrebbero essere registrate nei verbali degli scrutini, nelle pagelle periodiche o finali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GOITO - MNEE805015

CERLONGO - MNEE805026

MAIOLI - MNEE805037

Criteri di valutazione comuni:

- 1) Qualità della partecipazione, dell'interesse e della responsabilità nello svolgimento di un compito
- 2) Efficacia del metodo di studio manifestato
- 3) Modalità di applicazione del metodo sperimentale nella risoluzione dei problemi
- 4) Creatività nella realizzazione di prodotti

Criteri di valutazione del comportamento:

- 1) Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
- 2) Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- 3) Collaborazione con compagni ed adulti (docenti e altre figure educative)
- 4) Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nelle classi prime, terze e quinte. In tali casi la famiglia deve essere stata precedentemente informata di tale possibilità prima dello scrutinio; - la decisione deve essere assunta all'unanimità; - i docenti della classe degli alunni non ammessi alla classe successiva alleggeranno al verbale di scrutinio una relazione, che evidenzia le carenze riscontrate, le iniziative messe in atto nel corso dell'anno per colmarle, i motivi per cui reputano che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione di frequenza nella classe e i rapporti tenuti con la famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso la formulazione di PEI redatti dagli insegnanti di sostegno con la

collaborazione degli insegnanti curricolari. Per gli studenti con BES vengono predisposti dal consiglio di classe, dei PDP, aggiornati con regolarità. Sono stati introdotti appositi protocolli per gli alunni adottati. Sono state migliorate le attività di accoglienza per gli studenti stranieri. Per gli studenti stranieri la scuola realizza corsi di alfabetizzazione di 1^a e 2^a livello per piccoli gruppi.

Punti di debolezza

L'organizzazione della scuola secondaria a volte rende difficile un'adeguata programmazione delle attività che incidano positivamente sull'acquisizione della lingua italiana.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Gli alunni H e DSA sono oggetto di particolari cure e attenzioni come sono previste dalla legge; - I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: gli alunni stranieri, gli alunni con disagio socio-economico, familiare e culturale, gli alunni con BES. - Per supportare gli alunni in difficoltà, è prevista la suddivisione all'interno della classe in gruppi di livello a cui vengono assegnate attività differenti in funzione delle competenze possedute e nei casi previsti l'uso di misure dispensative e compensative. - Inoltre si realizzano attività a classi aperte, corsi di recupero pomeridiani, laboratori motivazionali, attività teatrali, attività sportive, sportello d'ascolto con la psicologa. - Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini si promuove la partecipazione a progetti e gare interne ed esterne alla scuola: giochi matematici, progetti in lingua straniera, latino, attività ambientali di ricerca e analisi, progetti sportivi. - Si promuove a diversi livelli l'idea di didattica inclusiva

Punti di debolezza

- I risultati delle attività di recupero evidenziano un miglioramento dell'autostima e della socializzazione all'interno della classe ma incidono solo in parte sull'aspetto puramente didattico curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Assistente sociale del Comune
Funzione strumentale inclusione
Referente alfabetizzazione
Due genitori del Consiglio d'Istituto

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Chi: il PEI viene stilato dall'insegnante di sostegno integrato e condiviso dalle insegnanti di classe, dagli educatori e dalla famiglia dell'alunno. Come: per l'elaborazione è necessario basarsi sulla documentazione riguardante: • Accertamento dello stato di handicap (primo documento di individuazione dell'handicap rilasciata dall'ASL). • Diagnosi funzionale (In assenza della DF si terrà conto dell'osservazione degli insegnanti, degli eventuali incontri con gli operatori socio sanitari e della consultazione del fascicolo personale dell'alunno che contiene tutta la documentazione che lo riguarda). E' importante l'osservazione diretta e quotidiana della situazione dell'alunno in tutti i suoi ambienti di vita. In particolare verranno considerati: • gli aspetti caratteriali, comportamentali e gli interessi che si manifestano durante il periodo scolastico; • i risultati delle verifiche iniziali; • il percorso scolastico; • il rapporto scuola-famiglia ed enti locali (colloqui ed incontri vari); • relazioni finali relative agli anni di scuola dell'alunno (stilati dalle precedenti insegnanti di sostegno). Sulla base di queste informazioni il team docenti decide insieme la programmazione che potrà essere: • la stessa della classe, prefissando gli obiettivi minimi da raggiungere; • semplificata o ridotta che consisterà nel rendere più semplici i contenuti disciplinari e/o le attività; • differenziata nel caso in cui gli obiettivi posti saranno completamente diversi da quelli della classe. Quando: il PEI deve essere stilato entro la fine di novembre in triplice copia da far firmare al team classe (educatori compresi) e ai genitori. Il PEI può essere consegnato ai genitori solo se gli stessi presentano una richiesta scritta al Dirigente Scolastico. Dove conservarlo: una copia va tenuta all'interno del registro dell'insegnante di sostegno, una copia nel registro dei verbali e l'altra consegnata alla Funzione Strumentale Handicap. FINALITÀ L'obiettivo del PEI è pianificare il lavoro dell'anno scolastico indicando l'attività educativa - didattica che l'alunno dovrà seguire tracciando linee guida per un progetto annuale di crescita che tenga in considerazione le potenzialità e le abilità del bambino. Valutazione e Verifica: nel PEI sono inseriti anche i criteri di valutazione utilizzati durante l'anno per giungere alle valutazioni intermedie e

finali e per definire quali obiettivi sono stati più o meno raggiunti, tenendo presente le performance degli alunni e i contenuti proposti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno Docenti curricolari Genitori dell'alunno GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione. Collabora alla realizzazione del percorso di crescita di ciascun alunno aiutando la scuola ad evidenziarne i punti di forza. La condivisione con essa degli obiettivi educativi e la partecipazione attiva di questa alla vita della scuola, hanno come prerequisito la conoscenza reciproca. Pertanto un calendario stabilito fin dall'inizio dell'anno scolastico prevede incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con gli specialisti dell'UONPIA o dei Centri accreditati affinché ci sia un costante controllo sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Le famiglie partecipano attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate e dei PDP;
- incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo
- Condivisione della compilazione del PEI per gli alunni disabili
- Incontri del GLI

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La scuola deve garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I consigli di classe/Team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. La valutazione sarà coerente con i percorsi educativo – didattici personalizzati dei singoli alunni BES: PEI a favore degli alunni con disabilità certificata

dalla L.104/92 PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 PDP per gli altri alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici ,Svantaggio linguistico e culturale, stranieri non alfabetizzati). Per questi ultimi casi la valutazione può avere una nota che metta in stretta relazione il giudizio alla programmazione personalizzata degli alunni della primaria. Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, con l'insegnante di sostegno (dove presente) definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica deve essere orientata all'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti (PEI e PDP) e delle strategie di intervento didattico ed educativo.

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con BES. Promozione di progetti che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica : • progetto Continuità: in modo che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico • progetto Orientamento: tale progetto risulta essere un processo funzionale a dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle proprie capacità. L'obiettivo da tenere sempre presente è quello di permettere a tutti gli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Di seguito saranno brevemente menzionati i ruoli dei referenti dell'istituto: Adozioni - prof.ssa Piociri Alfabetizzazione - prof.ssa Gottardi Lucia Gocosport - prof.ssa Masioli Maria Educazione alimentare - prof.ssa Animato Concetta Immagine e new media - prof.ssa Gattazzo Nicole Rete scuole UNESCO - prof.ssa Ferretti Francesca Predisposizione orario medie - prof.ssa Scapinelli Rita Rapporti con il LabterCrea - prof.ssa Scapinelli Rita INVALSI - prof.ssa Vaccari Giulia Gare Matematica - prof.sse Benlodi Tiziana e Marinoni Maria Valutazione d'istituto - prof. Bassani Luca Sicurezza - prof. Bassani Luca Cittadinanza e costituzione - prof. Maiello Andrea Rapporti UONPIA - prof.ssa Piociri Marinella Servizi sociali - prof.ssa Gattazzo Nicole Bullismo e cyberbullismo - prof. Bassani Luca</p>	<p>17</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1) Piano Offerta Formativa e progetti: prof. Salardi • Coordinare i lavori della corrispondente commissione; • Coordinare</p>	<p>9</p>



la progettazione e la redazione del P.O.F. 2014/2015: dati, finalità, organigramma interno, modelli organizzativi, quadri orario e specificità dei corsi, offerta formativa, criteri verifica e valutazione, allegati, monitoraggio e quant'altro; • Aggiornare e raccordare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; • Collaborare con la realizzazione del materiale illustrativo dell'Istituto (miniPOF); • Riferire periodicamente al dirigente lo stato delle attività svolte e redigere una relazione finale. 2) Inclusione alunni: prof.ssa Piociri • Coordinare i lavori della corrispondente commissione; • Pianificare/Coordinare degli aspetti organizzativi preliminari e dell'attività didattica di sostegno (distribuzione monte ore, verifica monte ore educatori, incontri per presentazione dei casi e costruzione orario, utilizzo aule); • Organizzare e Coordinare incontri equipe multidisciplinare e servizi socio-sanitari; • Pianificare scadenze e organizzare spedizione documenti H di rito; • Riferire periodicamente al dirigente lo stato delle attività svolte e redigere una relazione finale. 3) Continuità, orientamento e rapporti con il territorio: prof.sse Sacgliarini e Azzoni • Coordinare i lavori della corrispondente commissione; • Raccordare i diversi ordini di scuole presenti nell'Istituto per favorire la continuità e l'opportuna assegnazione alle classi degli alunni nei momenti di passaggio; • Attivare contatti con i soggetti esterni per le attività di orientamento in uscita e organizzazione



partecipazione studenti a eventi/manifestazioni a tema; • Instaurare collaborazioni con referenti culturali particolarmente significativi del territorio; • Riferire periodicamente al dirigente lo stato delle attività svolte e redigere una relazione finale. 4) Nuove tecnologie: prof. D'Aloisio • Coordinare i lavori della corrispondente commissione; • Curare la comunicazione verso l'esterno che si avvale delle TIC (sito della scuola); • Facilitare l'utilizzo del registro elettronico da parte dei colleghi; • Promuovere nell'istituto la didattica con le tecnologie multimediali; • Rilevare i bisogni formativi e strumentali inerenti l'area delle nuove tecnologie; • Riferire periodicamente al dirigente lo stato delle attività svolte e redigere una relazione finale. 5) Educazione ambientale: prof.ssa Scapinelli Rita • Coordinare i lavori della corrispondente commissione; • Coordinare e organizzare progetti e attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali • Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi nei riguardi dell'ambiente tramite appositi progetti; • Attivare contatti con i soggetti esterni e organizzazione la partecipazione degli studenti ad eventuali attività interne ed esterne connesse; • Riferire periodicamente al dirigente lo stato delle attività svolte e redigere una relazione finale. 6) Promozione alla salute: prof. Bassani, Benlodi e Benintende • Coordinare i lavori della corrispondente commissione; • promuovere stili di vita migliori basandosi



	<p>sulla concezione della salute come benessere fisico, psichico e sociale •</p> <p>Coordinare e organizzare progetti e attività inerenti l'area del benessere in senso lato e della prevenzione del disagio; •</p> <p>Attivare contatti con i soggetti esterni e organizzazione la partecipazione degli studenti ad eventuali attività interne ed esterne connesse; •</p> <p>Riferire periodicamente al dirigente lo stato delle attività svolte e redigere una relazione finale.</p>	
Animatore digitale	<p>Il ruolo è ricoperto dal prof. Salardi Mattia, il quale si impegnerà nello svolgimento dei seguenti compiti: 1) sollecitare un uso condiviso e consapevole delle attrezzature informatiche e tecnologiche da parte del personale docente della scuola 2) organizzare corsi di aggiornamento e di formazione per il personale docente riguardo le nuove tecnologie</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Supporto alle situazioni di disagio e per la prealfabetizzazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • inclusione 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	Attività di supporto alle situazioni di disagio e all'alfabetizzazione alla lingua italiana Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	4
------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE UNESCO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA CULTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di promozione culturale e diffusione attività UNESCO
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE LABTER CREA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Progetto Mincio e educazione ambientale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali• Alunni per rapporto peer to peer
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE IN PROVINCIA DI MANTOVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• prevenzione della salute insieme a ASST Mantova e USR
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AISAM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ATTIVITÀ MOTORIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRO DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE DI MANTOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Promozione della protezione civile e della cultura della sicurezza
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTI 46

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Rete di scuole, enti locali, associazioni quale supporto di informazioni, scambio documentazione, gestione dei sussidi funzionali all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola e nel territorio
---------------------------------	--



❖ CTI46

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole, enti locali, associazioni quale supporto di informazioni, scambio documentazione, gestione dei sussidi funzionali all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola e nel territorio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Piano dell'Aggiornamento del Personale Docente dell'Istituto Comprensivo di Goito intende realizzare un sistema di opportunità formative per la qualificazione e la crescita professionale coerentemente con le conclusioni del RAV (Rapporto di Autovalutazione), gli obiettivi del PdM (Piano di Miglioramento), l'ascolto degli stakeholder locali, ponendo sempre al centro della propria riflessione le esigenze degli studenti



L'I.C. di Goito intende qualificarsi come un ambiente di apprendimento continuo all'interno di una comunità di buone pratiche che superi i vecchi corsi di formazione frontale per valorizzare metodologie innovative e le pratiche esperienziali in classe, anche in modalità di autoformazione, e la loro condivisione in un'ottica peer to peer.

Le priorità specifiche dell' I.C. di Goito individuate per la formazione sono le seguenti:

- l'uso delle nuove tecnologie e i nuovi ambienti per l'apprendimento
- la gestione delle dinamiche all'interno della classe e delle relazioni insegnante-alunno-famiglia
- la didattica per competenze e l'innovazione metodologica
- l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli con esigenze speciali (H, DSA, BES)
- la promozione dell'educazione alla salute
- la promozione della cultura della sicurezza

verranno valorizzate le esperienze indirette di formazione (learning by doing), in particolare quelle legate a esperienze e scambi internazionali

Tali priorità saranno perseguite in coerenza con:

- il nuovo "Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019";
- le sinergie e attività che saranno avviate dalle reti locali di Scuole.

La formazione avverrà in forma differenziata in base alle esigenze personali di:

- docenti neoassunti (processi interni di accoglienza e accompagnamento iniziale)
- docenti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative
- consigli di classe/team docenti con particolare riguardo alle esigenze di integrazione e inclusione
- gruppi di miglioramento (impegnati in azioni relative a RAV, PdM, altri progetti innovativi)
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

Le priorità individuate per la formazione sono:



- l'uso delle nuove tecnologie e i nuovi ambienti per l'apprendimento
- la gestione delle dinamiche all'interno della classe e delle relazioni insegnante-alunno-famiglia
- didattica per competenze e innovazione metodologica
- l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni
- la promozione dell'educazione alla salute
- la promozione della cultura della sicurezza

Si cercherà di perseguire tali obiettivi in coerenza con quanto sarà previsto dal futuro "Piano Nazionale per la formazione" e dalle sinergie e collaborazioni che saranno attivate dalle reti locali di Scuole.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il Piano dell'Aggiornamento del Personale Non Docente dell'Istituto Comprensivo di Goito intende realizzare un sistema di opportunità formative per la qualificazione e la crescita professionale coerentemente con le conclusioni del RAV (Rapporto di Autovalutazione), gli obiettivi del PdM (Piano di Miglioramento), l'ascolto degli stakeholder locali, ponendo sempre al centro della propria riflessione le esigenze degli studenti.

Come sottolineato dalle recenti indicazioni ministeriali sulla formazione: "La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione"

Le priorità specifiche dell' I.C. di Goito individuate per la formazione del personale non docente sono:

- sviluppare l'uso delle nuove tecnologie e delle nuove esigenze di lavoro;
- preparare all'integrazione e inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli



con esigenze speciali (H, DSA, BES);

- compiti legati al benessere dello studente e prevenzione del disagio giovanile;
- favorire l'integrazione tra l'attività del personale ATA e del personale docente;
- promuovere l'organizzazione e la progettazione delle varie attività;
- promuovere la cultura della sicurezza.

Tali priorità saranno perseguite in coerenza con le sinergie e attività che saranno avviate dalle reti locali di Scuole.

La formazione avverrà in forma differenziata in base alle differenti esigenze di:

- collaboratori scolastici e assistenti amministrativi
- personale neoassunto (processi interni di accoglienza e accompagnamento iniziale)
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

In particolare per gli A.S. 2016/17, 2017/18 e 2018/2019 si prevedono di svolgere:

- Aggiornamento sulle principali innovazioni normative e gestionali;
- Nuovi ruoli e compiti del personale ATA;
- Corsi sulla sicurezza sul luogo di lavoro e Antincendio.

Le risorse finanziarie necessarie per le attività di formazione saranno individuate in appositi capitoli del Piano Annuale dell'Istituto e nei finanziamenti per le attività dell'ambito per le attività in rete.